

Verbale della seduta dell'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze del 14/11/2025

Il 14 novembre 2025 dalle ore 16 alle ore 18 si è tenuta on line la seduta ordinaria dell'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze (d'ora in avanti Assemblea).

Sono presenti:

- per l'Assemblea: i componenti di cui all'allegato elenco, conservato agli atti del Servizio;
- per l'Istituto di Garanzia: la Garante Claudia Giudici, la funzionaria Paola Barreca e le collaboratrici esterne Giulia Bertone e Petronela Antip.

1. Allineamento, obiettivi, modalità di lavoro

L'incontro prosegue il lavoro sulle raccomandazioni per combattere le discriminazioni nei luoghi di vita dei ragazzi. L'obiettivo per la giornata è concentrarsi su proposte operative per approfondire e dare concretezza ai concetti già emersi nei precedenti incontri

Viene condiviso il percorso svolto e gli esiti dell'incontro precedente.

Il lavoro è stato strutturato utilizzando la metafora dell'albero:

- **Radici (le cause):** nel primo incontro svoltosi in presenza a Bologna l'8 settembre c.a. sono stati analizzati dal gruppo i motivi che portano all'emergere delle situazioni discriminatorie.
- **Il tronco (esperienze di inclusione):** a Bologna sono state anche indicate le situazioni e gli elementi che hanno fatto sentire i partecipanti parte di un gruppo e accolti.
- **Foglie (le proposte):** nell'incontro on line del 14 ottobre c.a. il gruppo si è concentrato sulle azioni concrete che possono essere messe in campo nei vari contesti per prevenire e contrastare le discriminazioni. Il gruppo ha lavorato, in sotto-gruppi separati, su quattro contesti specifici: scuola, social network, sport e tempo libero, piccoli contesti di provincia. L'esito del confronto è riportato in [un documento di sintesi](#) che viene illustrato e condiviso.

Il lavoro prosegue ora con un ulteriore approfondimento sulle "foglie", ovvero le raccomandazioni e le azioni concrete per contrastare il verificarsi di episodi discriminatori.

Vengono illustrate le modalità di lavoro sulla lavagna collaborativa MIRO e nei sotto-gruppi

2. Restituzione dei gruppi di lavoro

I gruppi hanno lavorato su spazi dedicati all'interno della lavagna collaborativa Miro dove sono stati allestiti spazi dedicati in cui poter approfondire le proposte concrete per prevenire e combattere le discriminazioni.

Per ogni proposta, è stato chiesto ai gruppi di focalizzarsi su alcuni elementi:

- soggetti a cui è indirizzata la proposta



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 527.5352 - 051 527.7475 - 051 527.5713

email Garanteinfanzia@regione.emilia-romagna.it PEC Garanteinfanzia@postacert.regionemilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/garante-minori

- soggetti promotori della proposta
- descrizione della proposta

Di seguito sono riportate le restituzioni finali dei cinque gruppi di lavoro.

Gruppo 1A: Scuola e Formazione (Portavoce: Stefano)

Questo gruppo ha individuato due progetti esterni e una metodologia che può essere attuata direttamente dalle singole scuole.

Azione	A chi si rivolge	In cosa consiste	Chi la promuove
1. Tool Kit della Croce Rossa	Giovani studenti.	Iniziative per combattere le discriminazioni promosse dagli operatori di educazione alla pace. Consiste in attività laboratoriali e corsi guidati, utilizzando la metodologia maieutica (stile Socrate) che fornisce gli strumenti ma affida la riflessione critica al singolo, stimolando un pensiero possibilmente non giudicante.	Operatori di Educazione alla Pace (Croce Rossa Italiana). Il Comitato Regionale può essere contattato per implementare le iniziative nel progetto. Contatti Comitato Regionale dell'Emilia-Romagna della Croce Rossa Italiana: E-mail emiliaromagna@cri.it PEC cr.emiliaromagna@cert.cri.it Numero di telefono +39 051 305445
2. Spazi Giovani e Adulti (ASL)	Giovani (dai 14 anni/superiori) e adulti (dai 20 ai 26 anni).	Sedi gestite dall'AUSL che intraprendono percorsi finalizzati all'educazione sessuale e alle discriminazioni, ma anche in ambito medico. La parte considerata più interessante è l'educazione all'affettività, con l'intervento di psicologi e sessuologi.	AUSL (promotore/gestore).

3. Lettura di poemi del Rinascimento Italiano	Studenti, giovani, cittadini	Lettura e commento di testi che diffondono una visione più laica e improntata al rispetto delle altre religioni e culture. L'analisi non è grammaticale o retorica, ma è incentrata sul rispetto delle diverse culture, come la ripresa dell'amor cortese o la visione laica del mondo.	Scuola e istituzioni locali (come corsi durante l'educazione civica o spazi esterni predisposti, es. in Comune).
--	------------------------------	---	--

Gruppo 1B: Scuola e Formazione (Portavoce: Davide)

Questo gruppo ha proposto azioni che richiedono una collaborazione con le istituzioni e si basano, in parte, su modelli di progetti europei.

Azione	A chi si rivolge	In cosa consiste	Chi la promuove
1. Campagna mediatica antidiscriminatoria	Giovani (anche con background migratorio/minoritario) e la popolazione in generale.	Condividere messaggi positivi e antidiscriminatori attraverso gli account social della Regione (Facebook, Instagram, TikTok) e altri media (come il TG regionale), anche tramite interviste. Questa iniziativa è ispirata a una campagna finlandese per rafforzare la coesione e contrastare la discriminazione quotidiana.	La Regione (attraverso i suoi vari account) o i membri dell'ufficio della Garante.
2. Valorizzazione dell'educazione civica	Docenti e giovani.	Promuovere corsi di formazione per i docenti per ampliare tutti gli argomenti di educazione civica, in modo che possano essere ben informati. Consiste nel far risaltare l'importanza della materia e assicurarsi che tratti in modo approfondito anche il tema della discriminazione.	La Regione, in stretta collaborazione con i vari ministeri a Roma.

3. Promozione dell'interculturalità	Tutti i membri della scuola.	Progetto di formazione per giovani e operatori giovanili (ispirato al progetto europeo "Europe Beyond Discrimination") focalizzato su stereotipi, pregiudizi e discriminazione. Si adotta un approccio non formale (giochi, discussioni, metodologie partecipative) per far riflettere su inclusione, diversità e culture differenti.	La scuola stessa.
--	------------------------------	---	-------------------

Gruppo 2: Social Network e Media (Portavoce: Vasco)

Il gruppo si è concentrato su azioni relative alla gestione dei contenuti e alla sicurezza delle piattaforme.

Azione	A chi si rivolge	In cosa consiste	Chi la promuove
1. Segnalazione degli utenti	Tutti gli utenti di un'applicazione social.	Segnalare i commenti offensivi e inappropriati nei confronti di qualcuno per poterli rimuovere, riducendo i messaggi discriminatori. Il gruppo ha riconosciuto che l'azione potrebbe essere una promozione per informare gli utenti su questa funzione e sulla sua importanza.	Gli influencer (per la promozione, data la loro ampia utenza).
2. Resoconto	Utenti.	L'applicazione dovrebbe fornire un resoconto sui tempi di rimozione dei contenuti discriminatori e su quanti messaggi vengono pubblicati. Questo permette agli utenti di valutare quanto un social media sia più o meno sicuro in termini di discriminazione.	L'applicazione / social media.

3. Moderazione (potenziata)	Tutti gli utenti di un social.	Integrare o potenziare la funzione di moderazione nelle app, rendendola una regola quasi per tutti i social. Si suggerisce l'utilizzo dell'intelligenza artificiale per comprendere meglio il contesto dei messaggi e ridurre gli errori di incomprensione che inevitabilmente avvengono nei sistemi di moderazione.	Le app (le applicazioni che devono integrare la funzione).
--	--------------------------------	--	--

Gruppo 3: Sport e Tempo Libero (Portavoce: Alice)

Il gruppo ha focalizzato le azioni su inclusione e sensibilizzazione, soprattutto per chi pratica attività meno popolari o si sente escluso.

Azione	A chi si rivolge	In cosa consiste	Chi la promuove
1. Inclusione e informazione (hobby/sport poco conosciuti)	Persone che hanno un hobby o praticano uno sport poco conosciuto (es. scherma).	Promuovere sui social media la pratica di questi sport o hobby e coinvolgere persone che non li conoscono. L'obiettivo è far sì che la persona che prima era sola e magari presa in giro, trovi amici e persone che non la giudichino.	Social media (come canale di promozione).
2. Inclusione (per nuovi arrivati)	Persone straniere (con o senza difficoltà linguistiche) o persone appena arrivate in quella squadra/gruppo.	Organizzare una piccola festa apposta tra i componenti del gruppo o della squadra per dare il benvenuto al nuovo arrivato, affinché non si senta escluso o giudicato.	La squadra o il gruppo stesso.

3. Sensibilizzazione (sullo sport e l'autostima)	Individui che non amano o non praticano sport, specialmente se lo sport è popolare nel loro contesto.	La scuola potrebbe aiutare, anche durante le ore di educazione fisica, a capire se la persona non è portata o se il problema è legato all'autostima o alla scelta sbagliata dell'attività. Consiste anche nel sensibilizzare i compagni di classe che giudicano chi non fa sport.	Le scuole (principalmente).
---	---	---	-----------------------------

Gruppo 4: Piccole Comunità di Provincia (Portavoce: Camilla)

Le azioni proposte in questo contesto riguardano la valorizzazione del territorio e la creazione di spazi di confronto accessibili.

Azione	A chi si rivolge	In cosa consiste	Chi la promuove
1. Incontri nella stazione (Budrio)	Tutti i giovani.	Incontri volontari nella stazione dismessa del paese, utilizzata come luogo di ritrovo costruttivo. L'attività consiste nel sensibilizzare sugli argomenti di interesse dei giovani, anche tramite interventi di esperti (psicologi, filosofi).	La sindaca del paese (dove vive la portavoce).
2. Conoscenza del proprio Territorio	Studenti.	Promuovere la conoscenza e l'informazione sul proprio territorio (paesini di provincia spesso sconosciuti) nelle scuole, per conoscere meglio geograficamente la propria area.	Il sindaco della città metropolitana.
3. Sportello di ascolto (Ravenna)	Ragazzi abitanti e studenti.	Sportelli d'ascolto gratuiti con psicologi/psicologhe e altri professionisti del mestiere, organizzati nelle scuole o nei parchi. L'attività consiste nel discutere di varie tematiche giovanili, sensibilizzando su argomenti come i conflitti internazionali o le discriminazioni verso i ragazzi con disabilità.	Il Comune di Ravenna e il Liceo Classico Dante Alighieri di Ravenna.

3. Varie ed eventuali

In conclusione sono stati affrontate le seguenti tematiche sollevate da alcuni partecipanti

- **Mobilità e trasporti:** alcuni ragazzi hanno evidenziato problemi legati alla mobilità e ai trasporti pubblici che causano disagi fisici e mentali agli studenti, specialmente per chi vive in provincia o deve affrontare cantieri complessi (es. il tram a Borgo Panigale). Hanno proposto che il tema della mobilità scolastica sia trattato in un futuro tavolo di discussione per capire come affrontarlo a livello regionale.
- **Organizzazione degli orari scolastici:** è stata posta all'attenzione dell'Assemblea la decisione di alcune scuole relativa all'organizzazione delle ore settimanali, in particolare circa la possibilità di mantenere o meno il sabato libero. La Garante ha precisato che tale decisione rientra nell'autonomia scolastica dei singoli istituti e viene decisa dai presidi e dagli organi interni, non dalla Regione.
- **Progetto "Safe in Town":** Viola ha riferito di avere condiviso con la sua classe la sua partecipazione al progetto "Safe in Town", dando modo ai suoi compagni di sviluppare interesse e curiosità verso i progetti rivolti ai ragazzi.
- **Associazione Libera Bologna:** Camilla ha riportato la richiesta di promuovere all'interno dell'Assemblea l'esistenza e l'attività dell'associazione Libera Bologna, che molti ragazzi non conoscono, suggerendo di dedicare spazio a realtà territoriali simili nei prossimi incontri.
- **Raccordo con Assessora Conti:** la Garante ha riferito di avere informato l'Assessora Conti in merito all'interesse dell'Assemblea di essere auditata nel processo di modifica del calendario scolastico.

La prossima seduta plenaria online dell'Assemblea sarà il **10 dicembre 2025 alle ore 16**.